

Quelle note segrete che risuonano nella testa

Come può una canzone farci emozionare? L'incredibile viaggio tra musica e mente

a cura di CARMINE GAZZANNI

Riportiamo un estratto del libro "Il cervello e la muica", in cui l'autore, Michel Rochon, prova a rispondere a domande che tutti, almeno una volta, ci siamo fatti: perché certi brani riescono a commuoverci, a metterci i brividi, a entusiasmarci o a scatenarci a tal punto da spingerci a ballare? Perché ci colpiscono tanto le sinfonie di Beethoven o gli accordi distorti della nostra rock band preferita?

di MICHEL ROCHON

Dal Big Bang ai cyborg, passando per l'epigenetica, vi propongo un'avventura medico-scientifica nello straordinario mondo della musica. È un argomento ambizioso che ho cercato di affrontare con la massima semplicità, in forma di riflessioni.

La musica è un bene che troppo spesso diamo per scontato, dato il rapporto quotidiano che abbiamo con essa. Tuttavia, quasi tutti noi siamo dipendenti da questa inebriante droga leggera, che ci influenza in svariati modi.

Questo libro vuole testimonia-

re lo stretto legame

tra arte e scienza, che risale agli albori dell'umanità. La scienza ci dimostra quanto la musica faccia parte della cultura in senso lato, eppure spesso il suo autentico valore all'interno della nostra società non viene pienamente riconosciuto. Il punto di vista che la scienza offre sull'origine della musica, sul modo in cui ci influenza e sulla sua natura fisica, nonché sul lavoro creativo ed esplorativo necessario per farla evolvere, dimostra quanto essa abbia sempre giocato un ruolo fondamentale nella nostra cultu-

ra. Leggendo questo saggio, scoprirete come funziona il cervello quando percepiamo la musica e quando la suoniamo.

Questa conoscenza ci permette di comprendere molte cose sull'attuale rivoluzione musicale. Ci aiuta a capire meglio come l'intelligenza artificiale stia entrando nel mondo della musica e come i ricercatori possano indirizzare la ricerca nell'ambito della musicoterapia in modo più preciso.

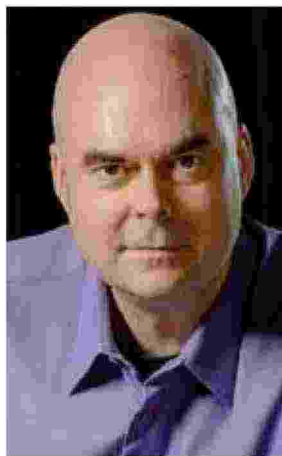
Nel libro si parlerà molto dell'armonia delle sfere. Per me, questo concetto filosofico mette assieme tutti i pezzi del puzzle. La musica è armonia, proprio come il corpo umano.

E il ruolo della musica non è forse quello di rendere la nostra vita più armoniosa?

Ho deciso di raccontare la storia di questo grande affresco sonoro attraverso la lente della mia vita. Sono un fisiologo, un musicista e un giornalista medico-scientifico che ha trascorso tutta la vita a riflettere sui misteri della musica. Perché la musica ha una presa così forte su di me e su di voi?

La scienza ha fatto passi da gigante negli ultimi decenni e ora ci offre un quadro sempre più preciso di come la musica ci emoziona.

Esplorerò anche il motivo per cui, nel corso dei secoli, così tanti medici e ricercatori sono stati affascinati dalla musica. Questa passione secolare ci accompagna ancora oggi, spingendo gli scienziati a comprendere meglio sia il ruolo che l'armonia dei suoni ha svolto nell'evoluzione dell'umanità sia il modo in cui influisce sul nostro cervello.



■ Michel Rochon

Il libro

Un racconto multidisciplinare sul ruolo decisivo della melodia nella storia dell'umanità

Sì, esiste un cervello musicale Ecco perché anche nella vita ricerchiamo una forma di armonia

C'è un assioma da cui parte **Michel Rochon** in questo libro che è tutta una continua scoperta: "La musica è armonia, proprio come il corpo umano. E il ruolo della musica non è forse quello di rendere la nostra vita più armoniosa?". È proprio da questo sillogismo che parte il racconto del saggio "Il cervello e la musica" (Lindau), un viaggio incredibile che tende, attraverso un approccio multidisciplinare, l'esistenza di un cervello musicale e della sua importanza per la stessa storia dell'umanità. D'altronde a chi non è capitato porsi domande della serie: perché certi brani riescono a commuoverci, a metterci i brividi, a entusiasmarci o a scatenarci a tal punto da spingerci a ballare? Perché ci colpiscono tanto le sinfonie di Beethoven, le performance vocali di Céline Dion o gli accordi distorti della nostra rock band preferita? Evidentemente c'è una ragione a tutto questo. E Roncon, giornalista scientifico e appassionato di musica, prova a dare una risposta, guidandoci in un'affascinante esplorazione del cervello musicale, appunto. Ed è un'esplorazione filosofica, antropologica, storica, culturale, artistica. E ovviamente musicale. Dalle teorie degli antichi Greci alle prime scoperte scientifiche sull'udito in età moderna, per arrivare fino a quelle più recenti sulla neuroplasticità cerebrale, questo libro espone in modo chiaro e accessibile tutto ciò che sappiamo riguardo ai complessi e meravigliosi processi cerebrali che rendono possibile l'esperienza musicale a ogni livello, dal semplice ascolto all'esecuzione fino alla creazione di nuova musica. Attraverso un approccio multidisciplinare, Rochon esamina il ruolo decisivo che la musica ha avuto e continua ad avere

nella storia degli esseri umani, come mezzo per esprimersi, per entrare in relazione col mondo e con gli altri. E per conoscere se stessi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

100676